



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare Merito e Lealtà  
Via Cavour, 2 -50129 Firenze



AOOCRT Protocollo n. 0015808/21-11-2024



LEX 11  
IS 1745

Firenze, 21.11.2024

Alla Cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio regionale  
Antonio Mazzeo  
SEDE

**Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 174 Reg. Int.**

**Oggetto: "In merito alle carenze di medici di medicina generale nell'entroterra maremmano".**

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

### Premesso che

La finalità fondamentale della missione 6 del Piano nazionale di ripresa e resilienza è ridisegnare la rete di assistenza sanitaria territoriale attraverso la distribuzione di medici, professionisti e prestazioni in modo capillare su tutto il territorio nazionale per una sanità che sia vicina e prossima alle persone anche al fine di superamento delle disuguaglianze tra i cittadini che abitano nelle zone più urbane e coloro che abitano nelle zone più disagiate o periferiche.

Questo nuovo quadro organizzativo dovrebbe essere di fatto già in fase di realizzazione mentre da recenti notizie di stampa si apprende la sempre più grave carenza e, in molti casi, assenza di ambulatori di medici di base, in particolare, in comuni situati nelle zone dell'entroterra della Maremma.

### Rilevato che

alcuni sindaci di comuni della Provincia di Grosseto, come ultimamente quello di Sorano, dopo aver più volte fatto presente la situazione, hanno denunciato di sentirsi abbandonati disinteresse da parte

dell'Azienda Sanitaria per le esigenze di salute delle proprie comunità di cittadini residenti in piccoli comuni nella zona della Maremma che soffrono della mancanza di medici di base, pediatri e guardie mediche.

Tale mancanza di copertura di medici di medicina generale, sostituiti saltuariamente da guardie mediche che si alternano in tre giorni la settimana e che si trovano spesso senza coordinamento e senza attrezzature adeguate come rete internet, computer e stampanti funzionanti mettono seriamente a rischio la continuità assistenziale di intere comunità e la presa in carica dei pazienti.

Mentre, da un lato, la Regione Toscana, come ha annunciato l'assessore alla sanità, ha lanciato la nuova riorganizzazione con la telemedicina, la teleassistenza e il telemonitoraggio, dall'altro, si assiste ad una realtà di fatto completamente differente ove interi territori non possono neppure contare sulla presenza del medico di base o del pediatra – come recentemente denunciato dalle alcune associazioni di cittadini nella zona di Arezzo - né, ammesso sia presente, su una rete internet stabile e delle attrezzature telematiche più basilari.

#### **Considerato che**

anche se una comunità beneficia della presenza di un medico di base, quest'ultimo spesso deve svolgere il suo lavoro in un ambulatorio senza l'assistenza di una segreteria con la inevitabile conseguenza che egli debba gestire in poche ore contemporaneamente le visite, gli appuntamenti, le prescrizioni e tutte le pratiche burocratiche del caso. Ciò penalizza la presa in carico continuativa di pazienti, spesso anziani o in condizione di estrema fragilità, e aggrava notevolmente l'entità del lavoro del medico trovandosi completamente solo a gestire la totalità del lavoro burocratico - che invece potrebbe essere gestito da remoto attraverso una segreteria centralizzata - e di assistenza.

Questa organizzazione del lavoro genera inevitabilmente una situazione per cui i medici che coprono le aree interne hanno più ambulatori che aprono in giorni stabiliti con conseguenti file lunghissime di pazienti.

#### **Evidenziato che**

Nel Comune di Sorano dove il medico di medicina generale è andato in congedo si è generata un paradossale situazione in cui il servizio viene espletato prevalentemente da turni di medici della guardia medica, un medico diverso ogni giorno, non coordinati fra loro, presenti solo tre giorni la settimana con una linea internet non stabile e mancanza di strumentazione adeguata.

Tale situazione ha costretto oltretutto i medici a compilare a mano le ricette mediche per i pazienti che non vengono più accettate dal CUP con notevoli perdite di tempo da parte dei pazienti.

#### **Visto che**

nonostante alcuni sindaci abbiano comunicato all'azienda sanitaria la grave situazione, nulla è stato concretamente fatto e, oggi, essi, esausti per l'intollerabile situazione che mette seriamente a rischio la salute dei loro cittadini, hanno "minacciato" di non presentarsi più agli incontri istituzionali con i dirigenti delle ASL a causa della totale mancanza di ascolto.

### **Ricordato che**

nel mese di aprile 2024, la Giunta regionale ha raggiunto un accordo con i medici di famiglia per rispondere alla carenza nelle aree disagiate e alla forte difficoltà da parte delle aziende sanitarie a reperire professionisti per garantire sul territorio l'assistenza.

Tale accordo - che riguarda i comuni, le località o frazioni dove, pur non trattandosi di zone classificate come disagiate, sono riscontrate difficoltà a garantire la prossimità dell'assistenza del medico di famiglia - prevede incentivi economici ai medici che accettano di aprire l'ambulatorio in zone definite a carenza assistenziale prolungata e avrà una durata di tre anni.

### **Preso atto che**

il servizio di guardia medica con l'applicazione della nuova delibera ...subirà oltretutto una significativa riduzione, soprattutto nelle ore notturne, per destinare i medici ad altre attività come le Case di Comunità, i Punti di Intervento Rapido (PIR).

### **Valutato come**

questa grave situazione genera oltre ai disagi sopra evidenziati un ricorso sempre più frequente al pronto soccorso dell'Ospedale di Pitigliano creando un notevole sovraccarico.

**Tutto ciò premesso,**

### **Interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore della Giunta regionale Bezzini**

- Se è a conoscenza della situazione e quale valutazione ne dia.
- Come intende risolvere l'incresciosa situazione di alcuni comuni della Maremma e, in particolare, del Comune di Sorano, dove i cittadini non possono contare su un medico di medicina generale di riferimento o, se lo hanno, solo per poche ore e in un ambulatorio poco attrezzato per soddisfare le basilari esigenze dei pazienti e dei medici stessi.
- Se ritenga sia necessario un maggior ascolto dei comuni che soffrono maggiormente delle carenze di assistenza sanitaria e le Aziende sanitarie regionale.
- Quali strategie intende mettere in atto per garantire il servizio delle ricette elettroniche e la telemedicina tanto proclamata dalla Giunta regionale tenendo conto che moltissime aree della Toscana non hanno una rete Internet stabile.
- Se ritenga opportuno attivare in tali zone a carenza assistenziale un servizio di segreteria da remoto che possa gestire le incombenze burocratiche dei medici di base che operano in questi comuni.

*Il Consigliere regionale*

*Andrea Ulmi*

